

PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL MUNICIPIO 4 - 57100 LIVORNO (LI)
Codice Fiscale	01334410493
Numero Rea	LI 000000119231
P.I.	01334410493
Capitale Sociale Euro	76.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI LIVORNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	553	829
II - Immobilizzazioni materiali	87.678	106.781
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	0
Totale immobilizzazioni (B)	88.331	107.610
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	367.953	88.001
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.659	343.217
Totale crediti	252.659	343.217
IV - Disponibilità liquide	932.190	812.972
Totale attivo circolante (C)	1.552.802	1.244.190
D) Ratei e risconti	3.999	3.729
Totale attivo	1.645.132	1.355.529
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.500	76.500
IV - Riserva legale	15.300	15.300
VI - Altre riserve	535.722	472.736
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.547	62.986
Totale patrimonio netto	649.069	627.522
B) Fondi per rischi e oneri	0	63.793
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	305.358	271.288
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.190	315.982
Totale debiti	374.190	315.982
E) Ratei e risconti	316.515	76.944
Totale passivo	1.645.132	1.355.529

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	726.992	785.512
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	279.952	54.732
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	279.952	54.732
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	291.921	157.347
altri	3.537	31.951
Totale altri ricavi e proventi	295.458	189.298
Totale valore della produzione	1.302.402	1.029.542
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	777	937
7) per servizi	577.783	333.022
8) per godimento di beni di terzi	17.759	10.170
9) per il personale		
a) salari e stipendi	452.049	402.882
b) oneri sociali	150.903	136.200
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.625	33.037
c) trattamento di fine rapporto	34.625	33.037
Totale costi per il personale	637.577	572.119
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.329	26.139
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276	276
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.053	25.863
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.329	26.139
14) oneri diversi di gestione	11.172	1.502
Totale costi della produzione	1.267.397	943.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.005	85.653
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	147	2.565
Totale proventi diversi dai precedenti	147	2.565
Totale altri proventi finanziari	147	2.565
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	147	2.564
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.152	88.217
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.605	25.231
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.605	25.231
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.547	62.986

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' SVOLTA

La società promuove e coordina tutti gli strumenti utili alla realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali, regionali su incarico della Provincia di Livorno e dell'Autorità Portuale di Livorno, per favorire lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione sul territorio provinciale; organizza e gestisce corsi di formazione professionale.

ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, stante le ridotte dimensioni aziendali e le relative caratteristiche organizzative, non si è previsto di integrare gli strumenti di governo societario di cui al comma 3 del medesimo articolo di legge.

Si da atto che, in linea con quanto previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 e nell'art.4 comma 2 dello Statuto societario, oltre l'80% del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal socio Provincia di Livorno, infatti la percentuale si attesta all'81,5%.

Conformemente con quanto previsto dall'articolo 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, il socio Provincia di Livorno, ha proceduto all'attribuzione di indirizzi gestionali finalizzati al contenimento del complesso delle spese di funzionamento. Con Decreto del Presidente n.100/2018 del 28 giugno 2018, trasmesso il 4 luglio 2018, sono stati approvati gli indirizzi di carattere gestionale attribuiti a Provincia di Livorno Sviluppo srl per il periodo 2018-2020.

Per tale periodo la società dovrà svolgere la propria gestione garantendo il rispetto dei seguenti indirizzi attribuiti dal socio Provincia di Livorno:

1. la realizzazione di un risultato economico non negativo;
2. di non procedere ad assunzioni di qualsiasi tipo in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
3. di non procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino al 30/06/2018 se non attingendo dagli elenchi dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, salvo che per profili non disponibili nei suddetti elenchi ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 175 /2016 e in ogni caso previa autorizzazione della Provincia di Livorno;
4. che il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12 /2018 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31 /12/2017, a meno che l'incremento della voce B9 non sia compensato da risparmi di spesa rinvenibili nelle altre voci di costo di cui alla lettera B, punti 6, 7, 8, 14 del Conto Economico e fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro;
5. che la gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello sia finalizzata al contenimento della spesa del personale come indicato al punto 4.;
6. che il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2018 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2017. Solamente nel caso che dai bilanci approvati si dimostri un

incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga all'obiettivo di cui al n. 4.

In relazione a suddetti indirizzi si conferma che:

1. Il bilancio di esercizio 2018 ha raggiunto un risultato positivo;
2. la società non ha proceduto ad assunzioni di qualsiasi tipo;
3. la società non ha proceduto ad alcuna assunzione a tempo indeterminato;
4. A partire dal mese di luglio, come già descritto, si è provveduto al ripristino delle retribuzioni contrattuali collettive. Successivamente con Accordo Economico Aziendale siglato con le OO.SS. in data 5 dicembre 2018, sono stati definiti termini e modalità per l'erogazione degli arretrati a decorrere dal 1° gennaio 2016. Al netto di tali variazioni dovuti agli incrementi contrattuali, come precedentemente analizzato, la voce B9 rimane sostanzialmente invariata. Per una migliore comprensione delle differenze fra la voce B9 di questo bilancio e quella del bilancio precedente, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017 e nel rispetto degli indirizzi gestionali attribuiti dal Socio Provincia di Livorno, è opportuno evidenziare che il costo del personale dipendente (attestatosi a complessivi € 701.429,00), rispetto al 2017 registra un incremento, in termini assoluti, di € 129.310,00. Tale incremento, tuttavia, deve essere comparato tenendo conto del rispetto della normativa nazionale e delle condizioni soggettive del personale. Questo per omogeneizzarne il dato in ambito contestuale. Innanzitutto è necessario ricordare che la società rientrò nell'ambito della normativa sul contenimento della spesa pubblica che ha interessato anche le c.d. società in house, pertanto, ai fini di specie, le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni. Questo ha determinato a partire dall'anno 2013, un congelamento delle dinamiche retributive alla stregua di quanto accaduto nel pubblico impiego, nella logica di una disciplina vincolistica che non ammetteva deroghe in virtù del coordinamento della finanza pubblica aggregata e dell'eccezionalità della crisi finanziaria che interessava il Paese. In ragione di successivi interventi interpretativi e pronunciamenti giurisprudenziali anche da parte della Corte Costituzionale, è stato permesso lo sblocco delle dinamiche retributive del Pubblico Impiego con effetto dal gennaio del 2016. Provincia di Livorno Sviluppo, a seguito di analoga decisione del socio di maggioranza per il proprio personale, ha conseguentemente ripristinato la retribuzione contrattualmente dovuta da CCNL a decorrere dal mese di luglio 2018 con un maggior costo annuo previsto di € 50.466,85 (incidenza sull'esercizio 2018 par ad € 25.233,43). Successivamente, con Accordo Economico Aziendale siglato con le OO.SS. in data 5 dicembre 2018, sono stati definiti i termini e le modalità per l'erogazione degli arretrati a decorrere dal 1° gennaio 2016, con individuazione di misure di contenimento della spesa aziendale complessiva incidendo su elementi di natura retributiva aggiuntivi rispetto alla retribuzione prevista dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Nel sopra citato accordo, infatti, le parti hanno trovato una soluzione mediata volta a erogare gli arretrati nei mesi di dicembre 2018, gennaio e maggio 2019 e dilazionatamente dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, previa la sospensione dell'erogazione economica del premio di risultato per l'intero anno 2019. L'ulteriore maggior costo 2018, corrispondente alla suddetta somma arretrata considerata nel suo valore complessivo determinato da retribuzione, contribuzione e trattamento di fine rapporto, è pari a € 95.636,74 (dei quali € 63.793,45 coperti con il Fondo Rischi ed Oneri accantonato in esercizi precedenti). Oltre agli elementi sopra citati, ed in ottica di comparazione dei costi relativi al personale tra gli anni 2017 e 2018, emerge che nel 2017 si sono

verificate situazioni soggettive che hanno interessato tre lavoratrici, che in seguito a maternità o congedi obbligatori e/o facoltativi hanno contribuito ad abbassare il costo del lavoro dell'esercizio 2017 rispetto a quello che si sarebbe registrato in caso di piena occupazione. Da tale circostanza emerge pertanto che, stante la piena occupazione registratasi nel 2018, su tale esercizio grava - soltanto per dette tre lavoratrici - un maggior costo, rispetto a quello del 2017, per la somma di € 27.912,00. Avendo pertanto la società ossequiato i principi normativi e le accortezze regolamentari imposte dalla proprietà, attesa la propria connotazione di società a partecipazione pubblica di controllo, si può validamente affermare che per l'esercizio 2018 si è conseguito un contenimento del costo di cui in argomento, tenuto conto che si tratta incrementi obbligatori di derivanti dall'applicazione di norme di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro che sono esclusi dal comma 4 del Decreto 100/2018 che fissa gli indirizzi;

5. Si è preso atto di tale indirizzo applicandolo attraverso una modifica alla contrattazione aziendale di secondo livello che ha previsto di utilizzare le risorse inizialmente riservate al premio di produzione annuale 2019 per l'erogazione di parte delle cifre spettanti per gli arretrati, riducendo quindi la spesa complessiva per il personale;
6. Sulla base delle risultanze di bilancio 2018 emerge che alla data del 31/12/2018 il valore assoluto dei costi di funzionamento è risultato superiore rispetto a quanto registrato alla data del 31/12/2017 a causa di un sensibile aumento delle attività, ma che tale incremento è compensato da un incremento più che proporzionale del valore della produzione. E' doveroso sottolineare, infatti, che tra i costi di funzionamento risultano superiori a causa dell'applicazione del CCNL di riferimento, come già specificato in precedenza, e da costi dovuti ad attività obbligatorie per legge (es: Privacy, nuovo accreditamento). Al netto di suddetti maggiori costi dovuti per legge, il rapporto tra totale costi di funzionamento e valore della produzione risulta inferiore a quello relativo all'esercizio 2017. Il rapporto tra costi di funzionamento e Valore della produzione, nell'esercizio 2017, è risultato essere pari al 92%, mentre nel 2018 risulta essere pari a 90,11%. Si evidenzia inoltre che le attività attualmente in essere hanno durata pluriennale anche fino al 2021.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

1. la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza** . A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
2. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
3. si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
4. la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
5. la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
6. si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
7. il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C..

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senzaindicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435- bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435- bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 88.331.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.279.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di impianto e di ampliamento e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 553. Tale costo residuo si riferisce alla fattura di Euro 1.381,48 del notaio relativo ad un verbale di assemblea straordinaria per modifica statuto dell'anno 2016.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 553 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 87.678.

In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Terreni e fabbricati

Costruzioni leggere 10%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura varia e minuta 15%

Altri beni

Mobili e macchine ufficio 12%

Macchine ufficio elettroniche e computer 20%

Arredamento 15%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	€ 88.331
Saldo al 31/12/2017	€ 107.610
Variazioni	- 19.279

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.057	388.281	-	417.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.228	281.501		309.729
Valore di bilancio	829	106.781	0	107.610
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.950	-	2.950
Ammortamento dell'esercizio	276	22.053		22.329
Altre variazioni	-	-	100	100
Totale variazioni	(276)	(19.103)	100	(19.279)
Valore di fine esercizio				
Costo	28.781	391.231	100	420.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.228	303.553		331.781
Valore di bilancio	553	87.678	100	88.331

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.).

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

- La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio si riferiscono a depositi cauzionali per utenze.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.552.802. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 308.719.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze relative a lavori in corso su ordinazione

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le rimanenze finali sono relative a lavori in corso su ordinazione e sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 367.953.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 279.952.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del costo sostenuto al 31/12/2018, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili sulla base delle risultanze della contabilità.

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni come rilevasi per quanto esposto alla voce crediti commerciali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di euro 252.659.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 90.558.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Tra i crediti commerciali rientrano anche quelli verso la "Ente Provincia **controllante** di Livorno" per un importo pari ad euro 69.672.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 strumenti finanziari derivati **non sono presenti** attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 932.190, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari ad euro 119.218.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In

particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Si fa presente che non esistono risconti attivi superiori ai cinque anni.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.999.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari ad euro 270.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 649.069 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.547.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	76.500			
Riserva Legale	15.300	Ris. Utili	B	15.300
Altre Riserve				
<i>Riserva straordinaria o facoltativa</i>	425.686	Ris. Utili	A-B-C	425.686
<i>Versamenti in c /capitale</i>	110.036	Ris. Di Capitale	A-B	110.036

Totale altre riserve	535.722			535.722
TOTALE	627.522			551.022
Quota non distribuibile				125.336
Residua quota distribuibile				425.686

Legenda: A: per aumento di Capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Il "Fondo per rischi e oneri", non è presente nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale.

Si fa presente che, nel presente esercizio, il fondo per rischi ed oneri accantonato negli anni precedenti per fronteggiare le probabili passività che si sarebbero potute verificare in conseguenza di controversie sorte con il personale dipendente, è stato totalmente utilizzato a seguito del riconoscimento del debito a titolo di arretrati salariali e contributivi ai dipendenti e, pertanto, rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 63.793.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 305.358; Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 34.625.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 305.358 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 34.070.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 374.190.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.972.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.376 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Si fa presente che non sono presenti ratei e risconti passivi di durata superiore ai 5 esercizi.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 316.515.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 239.571.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di abbuoni, e ammontano a euro 726.992.

I ricavi non finanziari, riguardanti i contributi ricevuti sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 291.921.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.267.397.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da

cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali tali da dover essere specificati.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali salvo evidenziare sopravvenuti emolumenti a titolo di arretrati ai dipendenti per l'importo di Euro 8.701,00 .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano a 13.605 euro (IRES 11.868 euro, IRAP 1.737 euro).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
 - Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quer C.C.)
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art.2497- bis c. 4 C.C.)
 - Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
 - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
 - Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è di n. 16.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C. C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	Euro 22.170

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni assunti dalla società verso terzi.

Garanzie

Non ci sono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale rilasciate dalla società.

Passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni riconducibili a quanto indicato nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono state effettuate secondo le leggi di mercato, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni riconducibili alla voce A5 del conto economico "Contributi in c /esercizio" sono state realizzate nel rispetto della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale in tema di progetti finanziati da fondi Comunitari, Nazionali, Regionali. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati fatti di rilievo per i quali sono stati modificati i valori di attività o passività.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'Ente Provincia di Livorno, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 70%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente Provincia di Livorno e riferito all'esercizio 2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	129.934.753	132.657.859
C) Attivo circolante	83.662.860	75.338.534
Totale attivo	213.597.613	207.996.393
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	172.146.296	172.146.296
Riserve	(6.762.079)	8.399.609
Utile (perdita) dell'esercizio	402.974	(15.161.688)
Totale patrimonio netto	165.787.191	165.384.217
B) Fondi per rischi e oneri	5.915.262	5.915.262
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.895.160	36.696.915
Totale passivo	213.597.613	207.996.394

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	62.823.465	58.881.907
B) Costi della produzione	61.653.471	74.961.421
C) Proventi e oneri finanziari	(217.260)	(259.109)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(140.206)	1.620.099

Imposte sul reddito dell'esercizio	409.554	443.164
Utile (perdita) dell'esercizio	402.974	(15.161.688)

La voce rettifiche di valori di attività finanziarie indicate nel conto economico comprendono anche il punto E) relativo ai Proventi ed Oneri Straordinari.
Sono presenti conti d'ordine per impegni su esercizi futuri per Euro 6.664.107.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 21.547, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Non vi sono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	Euro 110.036
Riserva da trasformazione	-
Riserva sovrapprezzo quote	-

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Informativa ex art.1, c.125, Legge n.124/2017 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in euro 1.246.025 da pubbliche amministrazioni così suddivisi:

DENOMINAZIONE RICEVENTE	CF RICEVENTE	SOGGETTO EROGANTE	CF EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 12.396,70	29-gen-18	SIRSS 2017 - 14268
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 27.049,18	29-gen-18	SIRSS 2017 - 14291
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 11.709,02	29-gen-18	SIRSS 2017 - 14290
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 25.827,20	08-feb-18	LIST
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 25.000,00	12-feb-18	Museo
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 37.416,40	08-feb-18	LIST

PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 10.000,00	08-mar- 18	LLPP
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 46.000,00	09-mar- 18	Osservatorio Trasporti 14274
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 27.049,18	21-mar- 18	SIRSS 14291
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 4.199,70	13-apr-18	Rendiconti FSE
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 8.254,45	16-apr-18	Mare di Agrumi
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 8.530,48	16-apr-18	Circumvectio
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 2.793,63	16-apr-18	Sedriport
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 10.308,86	16-apr-18	Nectemus
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 15.000,00	02-mag- 18	Museo
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 10.000,00	31-mag- 18	LLPP
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 9.099,30	19-giu-18	Rendiconti FSE
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 27.049,18	19-giu-18	SIRSS 14291
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 24.000,00	29-giu-18	Osservatorio Trasporti 14274
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 29.274,59	06-lug-18	SIRSS 14290

PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 54.098,36	17-lug-18	SIRSS 14315
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 38.273,04	19-lug-18	LIST
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 21.611,47	20-lug-18	Museo
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 37.000,00	20-lug-18	Osservatorio Trasporti 14274
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 30.000,00	24-lug-18	SEAV/SAPE 2017
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Università di Firenze	01279680480	€ 15.474,65	24-lug-18	Quammelot
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 13.992,46	25-lug-18	LIST
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 14.242,80	26-lug-18	Pari Opportunità
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 17.930,60	01-ago- 18	HETYA
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 21.694,80	07-ago- 18	Form.ED
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 3.854,80	09-ago- 18	Aliem
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 33.973,32	17-ago- 18	LIST
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 24.118,80	17-set-18	Costumisti all'opera
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 10.000,00	19-set-18	LLPP

PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 20.000,00	19-set-18	LLPP
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 24.000,00	11-ott-18	SEAV/SAPE 2017
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Agenzia Nazionale INDIRE	80030350484	€ 173.880,00	09-ott-18	EVOLVE
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 27.049,18	22-ott-18	SIRSS 14315
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 34.153,00	26-ott-18	MUSEO 14338
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 8.557,85	06-nov- 18	Mare di Agrumi
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 4.700,45	06-nov- 18	Sedriport
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 2.621,25	06-nov- 18	Circumvectio
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 10.113,53	12-nov- 18	Nectemus
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 5.733,00	12-nov- 18	Nectemus
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 53.094,82	30-nov- 18	MED NEW JOB
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 3.369,67	06-dic-18	THREET
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Regione Toscana	01386030488	€ 19.899,00	11-dic-18	leFP
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€ 4.098,36	13-dic-18	Gritaccess

PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€	9.016,39	14-dic-18	SIRSS 14291
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€	9.016,39	14-dic-18	SIRSS 14315
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€	49.180,33	21-dic-18	POLO SEA 2018
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€	34.153,00	21-dic-18	MUSEO 14338
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€	16.929,85	21-dic-18	MODI'
PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO SRL	01334410493	Provincia di Livorno	80011010495	€	29.236,19	21-dic-18	SEAV/SAPE 2017

Livorno, 29 Marzo 2019
L'Amministratore Unico
PAOLO NANNI